

OSPEDALE

Pediatria si riorganizza Alla guida il direttore Rota

«Vogliamo diventare un'eccellenza anche nelle cure dei neonati prematuri»
«Stiamo già lavorando su strumentazioni ad hoc e formazione. Pronti nel 2019»

Alfonso Scibona

Riorganizzazione nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Sassuolo, dove è arrivato di recente anche il dottor Claudio Rota, nuovo direttore, che subentra al dottor Claudio Zanacca, che è andato in pensione. «Dopo 30 anni di attività in terapia intensiva neonatale - ha detto il nuovo direttore - passare ad un'attività di responsabilità in un ospedale come Sassuolo, che ha una pediatria e vuole sviluppare l'assistenza ai neonati anche prematuri è sicuramente per me un'esperienza altamente stimolante. Oltre all'aspetto organizzativo esiste una dimensione che è quella dello sviluppo della neonatologia in questo ospedale che ha risvolti professionali importanti che coinvolgono sia l'organico di pediatria sia l'organico di ostetricia sia l'organizzazione stessa dell'ospedale e quindi è una sfida su più set-



Il dottor Claudio Rota nuovo direttore del reparto di pediatria

tori. Penso che per l'organico medico, infermieristico e per la disponibilità della struttura sarà possibile affrontare il tutto con intraprendenza e serenità. Quindi io penso che ce la faremo e ce la faremo in tempi anche brevi».

Cosa mancava e cosa è urgente aggiungere?

«Il mandato prioritario

Il nuovo primario è subentrato al dottor Zanacca andato in pensione

che io ho ricevuto dalla dirigenza dell'ospedale di Sassuolo - è di consolidare ed espandere l'assistenza ai neonati, anche pretermine e questa è sicuramente una dimensione su cui stiamo cominciando a lavorare sia in termini di acquisizione di strumentazione sia in termini di formazione del personale sia in

termini di quantità del personale da utilizzare. Che cosa c'è di positivo: che sia l'organico medico sia l'organico infermieristico della pediatria sono entrambi caratterizzati da una dinamicità e da una disponibilità a fare che lasciano prevedere che questo sarà un percorso fattibile, gratificante, che possa rispondere alle necessità ed alle richieste della popolazione della zona di Sassuolo. Per le qualità umane e professionali che ho visto nelle persone, medici ed infermieri, del reparto, penso che sia una strada assolutamente percorribile. Oltre questo, in questa realtà c'è una struttura gestionale che per sue caratteristiche strutturali, intrinseche, è dinamica e può essere il supporto perché queste attività vengano svolte bene ed in modo completo».

Cosa ha intenzione di fare in più per trattenere i piccoli pazienti a Sassuolo rispetto all'invio a Modena?

«Per quanto riguarda l'assistenza pediatrica si tratta di consolidare delle attività che c'erano già ed erano già riconosciute dalla fiducia dei genitori per far curare i loro bambini in questa struttura. Per quanto riguarda la neonatologia una parte dell'attività c'era, un'altra parte, quella che sarà dedicata ai bambini prematuri, non eccessivamente prematuri, per loro rimane la competenza del centro terapia intensiva neonatale di Modena, per la fascia dei moderatamente prematuri, questo è un setto-

re in cui l'attività qui sarà nuova e quindi chi si troverà ad affrontare un parto non eccessivamente pretermine potrà avere una risposta, presumo soddisfacente e completa. Per le verifiche e la ricognizione della situazione fatta, sia per il personale sia per le strutture, io penso che il 2019 sarà già l'anno in cui si inizierà a lavorare in questa direzione. Penso che già i nati sassolesi moderatamente pretermine, troveranno qui una risposta».

ALESSANDRO ROCCHI

«Educazione alla cittadinanza: il Comune dica sì»

Presa di posizione di Alessandro Rocchi, portavoce di Alleanza per Sassuolo, che ha chiesto all'amministrazione comunale di schierarsi insieme a lui per sostenere la proposta di Anci sull'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza nelle scuole. «Il sindaco e gli amministratori del Comune - ha dichiarato Rocchi - si sveglino e appoggino con decisione questa proposta di legge, importante perché punta a far crescere nelle nuove generazioni il senso di appartenenza alla comunità, che è alla base del vivere civile e solidale. A Sassuolo c'è bisogno di una nuova consapevolezza civica visto anche l'alto numero di stranieri presenti». (e. a.)

ECONOMIA

Sacmi investe 50 milioni per progetti di sviluppo

Con oltre 220 milioni di euro di risorse proprie investite negli ultimi cinque anni in progetti di Ricerca&Sviluppo, Sacmi consolida la propria mission di azienda orientata, sin dalla propria fondazione, al progresso e all'innovazione tecnologica. A rafforzare questa politica arriva oggi un finanziamento di Cassa depositi e prestiti del valore di 50 milioni di euro, concesso nell'ambito dei «prestiti a supporto degli investimenti delle aziende italiane in ricerca, sviluppo e innovazione».

Sacmi, con stabilimenti anche a Sassuolo e nel vicino territorio reggiano, utilizzerà i fondi erogati per sviluppare uno sfidante piano di innovazione di processo, tecnologica ed energetica. Nuove soluzioni per la produzione e la logistica delle grandi lastre, potenziamento dei progetti di efficientamento energetico sulle linee, acquisto di nuovi macchinari sono solo alcuni dei capitoli di spesa, cui si affiancano una serie di interventi nel campo di Industry 4.0, dei sistemi informativi, della supervisio-

ne e dell'automazione e della crescita ulteriore per linee esterne. «Queste risorse - sottolinea Giovanni Campolungo, responsabile finanziario di Sacmi - rappresentano un contributo essenziale al piano di sviluppo complessivo che il Gruppo Sacmi sta portando avanti nell'ambito delle nuove tecnologie abilitanti in ottica 4.0. L'innovazione di processo, logistica e organizzativa rappresenta la chiave di volta di questo percorso e, sotto il profilo finanziario, è anche importante rilevare la durata complessiva dell'impiego concesso da Cassa depositi e prestiti, pari a 9 anni, un periodo significativamente più esteso rispetto alla durata media dei finanziamenti reperibili attraverso i normali canali bancari». —

A.S.

COMUNE

Nuova pavimentazione all'asilo Sant'Agostino

Il Comune di Sassuolo ha stanziato 30.250 euro per il rifacimento della pavimentazione in linoleum della scuola d'infanzia Sant'Agostino. La spesa, già prevista nel bilancio del 2018, è resa necessaria a causa del deterioramento del rivestimento attuale, formato da piastrelle quadrate rovinare e in più punti separate dal supporto sottostante. Le segnalazioni da parte di gruppi di genitori (ma anche dalla dirigenza della scuola) erano arrivate da diverso tem-



L'asilo Sant'Agostino

po negli uffici comunali di competenza ma a causa dell'indisponibilità economica era stata data precedenza ad altri interventi. Stavolta per la scuola di via Trieste arriva la risposta tanto attesa. Il progetto definitivo, ideato con il fine di ripristinare la sicurezza della struttura e agevolare la pulizia e la sanificazione della pavimentazione, è stato realizzato da Sgp, che provvederà anche ad affidare l'esecuzione dell'appalto in questione. L'importo richiesto verrà pagato dal Comune in seguito alla presentazione della contabilità dei lavori, ossia l'insieme delle operazioni di controllo della loro corretta realizzazione, e del certificato di esecuzione finale. —

ELEONORA ALBORESI

607 CLAP

CLAP

IN AGOSTO

FUORI TUTTO

sfrenato aumento degli sconti su tutti gli articoli estivi

abbigliamento, scarpe e sport - Sassuolo e Maranello-www.clapsassuolo.it